Esempi pratici per insegnanti

Materiale didattico correlato: M4-T2-MLC1 – Progettare con l'IA criteri di valutazione e rubriche trasparenti

Esercizio 1 – un esercizio a supporto dell'apprendimento personale dell'insegnante

Obiettivo dell'esercizio: progettare con il supporto dell'IA una rubrica analitica basata sui risultati di apprendimento per un proprio compito pratico e verificarne la coerenza con tali risultati, la chiarezza e l'equità.

Titolo: Dal risultato di apprendimento alla rubrica

Esercizio: scrivere una rubrica, esaminarla in modo critico e completarla, poi prepararne una versione adatta agli studenti.

Durata: 40–45 minuti

Modalità: lavoro individuale (o in coppia con un collega che insegna la stessa materia)

Strumenti: ChatGPT, Claude o Gemini; i propri risultati di apprendimento e la descrizione del compito; facoltativamente le rubriche di Moodle o Google Classroom

Istruzioni:

1. Scegli un compito pratico che dovrai valutare a breve. Annota i 2–3 risultati di apprendimento a cui si riferisce e descrivine il contesto: anno di corso degli studenti, condizioni di svolgimento e requisiti d'esame.
2. Adatta al tuo compito l'esempio di prompt del testo principale e chiedi una bozza di rubrica a quattro livelli. Ricorda che non servono dati degli studenti.
3. Poni domande neutre per esaminare criticamente la bozza: i criteri sono coerenti con i risultati di apprendimento? Ci sono parole vaghe? La valutazione è equa? Il peso dei criteri è adeguato? Correggi personalmente i punti in cui l'IA sbaglia o resta troppo generica.
4. Prova la rubrica su due compiti "campione", usando lavori precedenti anonimizzati oppure descrizioni inventate dall'IA. Infine, chiedi all'IA una versione per gli studenti con affermazioni del tipo «So...» e verificala.

Lezioni apprese:

- I criteri ricavati dai risultati di apprendimento rendono la valutazione più trasparente e coerente.
- L'IA scrive rapidamente i descrittori, ma il docente deve verificarne la correttezza professionale e l'adeguatezza del livello.
- Provare una rubrica su lavori campione permette di individuare descrittori vaghi o sovrapposti prima di valutare gli studenti.

Esercizio 2 – attività in classe con gli studenti

Obiettivo dell'esercizio: rendere trasparenti agli studenti i criteri di valutazione e svilupparne la capacità di autovalutazione costruendo insieme una rubrica.

Titolo: Che cosa rende un lavoro ben fatto? – Criteri che comprendiamo

Esercizio: gli studenti confrontano esempi di lavori riusciti e meno riusciti, formulano criteri, li trasformano con il supporto dell'IA in una semplice rubrica e la usano per l'autovalutazione.

Durata: 45 minuti

Modalità: lavoro di gruppo (3–4 studenti), poi discussione con tutta la classe

Strumenti: due o tre prodotti campione o fotografie, ad esempio saldature, torte o pannelli di installazione; uno strumento di IA approvato dalla scuola oppure usato dal docente con la classe tramite proiettore; carta o un documento condiviso.

Istruzioni:

1. I gruppi esaminano un esempio riuscito e uno meno riuscito di un prodotto tipico del proprio settore professionale ed elencano le caratteristiche che fanno la differenza.
2. La classe raccoglie le caratteristiche individuate e le raggruppa in 3–4 criteri. Il docente li inserisce nello strumento di IA e chiede una rubrica a tre livelli, scritta in un linguaggio comprensibile per gli studenti.
3. I gruppi confrontano la bozza dell'IA con il proprio elenco e con i requisiti indicati dal docente: che cosa manca? Che cosa non è chiaro? La classe concorda la formulazione finale, che viene approvata dal docente.
4. Gli studenti usano la rubrica per valutare il proprio lavoro più recente e scelgono un criterio su cui migliorare nel lavoro successivo.

Lezioni apprese:

- Gli studenti che contribuiscono a formulare i criteri comprendono meglio che cosa ci si aspetta da loro
- Il confronto tra esempi sviluppa la capacità di giudicare la qualità di un lavoro dal punto di vista professionale
- La rubrica concordata diventa uno strumento anche per l'autovalutazione, oltre che per la valutazione del docente.

Nota per gli insegnanti:

- La progettazione di una rubrica non richiede dati personali; se si usano foto dei lavori degli studenti, assicurarsi che non siano visibili volti, nomi o altri dati personali.
- I criteri finali restano responsabilità del docente: verificarli rispetto ai risultati di apprendimento e ai requisiti d'esame prima di usarli per la valutazione.

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.